

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.43 - 6.45 - 8.18(1) - 10.55 - 12.04 - 16.14 - 17.48 - 19.04(1)
Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 6(1) - 7.51 - 9.05 - 10.38(1) - 12.45 - 14.40 - 17.51 - 18.40 - 18.55
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 7.35 - 8.45 - 10.12 - 11.13 - 12.16 - 14.18 - 16.22 - 19.37 - 21.1
Via Usmate: 5.6.58 - 12.58 - 18.10 - 21.5
(1) Solo alla domenica e giornalmente dal 1° Luglio al 15 Sett.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea S. Martino de' Calvi-Branzi
Partenze da Piazza Brembana: ore 9.15 - 16.10
da Branzi: ore 5.50 - 15.20
Linea S. Martino de' Calvi-Averara
Partenze da Piazza Brembana: ore 9.15 - 16.10
da Averara: ore 6 - 15.30

Mons. Vescovo al suo Clero e Popolo

Sia lodato Gesù Cristo!

Concluso felicemente e pubblicato l'accordo fra la Santa Sede e il Governo Italiano, è con gran gioia dell'animo mio che anzitutto vi invito, Fratelli e Figli carissimi, a ringraziare di cuore il Signore che dopo una prova ben dolorosa, piegandosi alle nostre fervide insistenti preghiere, abbia ricondotto in mezzo a noi la pace cristiana, di cui sentivamo tanto bisogno! Oh! Quanto è vero che la preghiera sale gradita al cielo e sempre viene da Dio ascoltata, anche quando, a provare la nostra fiducia e costanza e per darci occasione di merito, tarda alquanto ad esaudirla. E per verità si è pregato tanto in questo tempo, ha pregato tanto tutto il popolo cristiano.

Hanno pregato i nostri Sacerdoti con a capo il Vicario di Gesù Cristo; hanno pregato con fervore i Religiosi tutti; hanno pregato le anime sante di Gesù, hanno pregato le anime consacrate al Signore, le quali, come sante di Gesù, hanno il compito speciale di pregare sempre e per tutti; ha pregato la nostra cara gioventù così dolorosamente colpita; hanno pregato tutti nelle loro famiglie, nelle Chiese, nei Santuari, dovunque, formando così — di tutto il Clero e popolo nostro — un cuore solo per far violenza al cuore benedetto di Gesù, perché ci concedesse la grazia desiderata. Ed ora la sospirata grazia è ottenuta. Ne sia ringraziato il Signore!

Pagato così questo debito di riconoscenza, sono ora lieto di comunicarvi la venerata parola del Santo Padre, il quale, circa l'Azione Cattolica, si è compiaciuto di farci notificare « essere venuto il tempo di riprendere tranquillamente e serenamente l'attività delle Associazioni Cattoliche, e, consegnato loro tutto il materiale restituito, di rimettere in attività gli antichi Circoli Giovanili, sotto la nuova e più conveniente denominazione di Associazioni Giovanili di Azione Cattolica, dando a tutti istruzioni di tranquillità, di silenzio e di serenità ».

Sia pertanto in quest'ora di risurrezione impegno di tutti di darsi con rinnovata lena a fornire a vita veramente, interamente cristiana, la nostra gioventù, preparando così l'avvento di Nostro Signor Gesù Cristo.

E per ottenere più sicuramente un così nobile intento, affinché vengano con scrupolosa fedeltà osservate le norme date dal Vicario di Gesù Cristo, nostro Padre e Duce, perché tutto proceda con ordine e serietà e in ogni atto si rispecchino le date istruzioni di tranquillità, di silenzio e di serenità, raccomandando caldamente:

1. Che siamo sempre animati dalla più schietta carità cristiana con tutti, verso tutti, come tanti fratelli.
2. Che non dimentichiamo mai, anzi ci gloriamo sempre, nelle nostre multiformi attività, di tenere in onore, prima di tutto e più di tutto, i doveri di pietà e di religione, perché se siamo veri cristiani cattolici, dobbiamo anche compiere fedelmente i doveri. Quindi frequenza ai SS. Sacramenti ed amore alle pratiche di Chiesa, specialmente alla parola di Dio, Dottrina e Vangelo.
3. Che si dia esempio di obbedienza, di sottomissione e di rispetto ai Superiori.
4. Che non si perda tempo a parlare del passato; si pensi invece a far tesoro del presente.

Tranquillità, silenzio e serenità in tutto, da parte di tutti, sia nel seguire e nell'applicare con ardore le direttive Pontificie già date, sia nell'attendere quelle che verranno date in seguito.

Nella fiducia pertanto di presto rivedere le nostre care Associazioni fiorire e degne delle compiacenze e della benedizione del Papa, vi benedico io pure con tutto il cuore.

Dal nostro Palazzo Vescovile, il 12 settembre 1931.

Vostro aff.mo

† LUIGI MARIA MARELLI, Vesc.

Ed ora?

Ecco quello che si chiede da molti, cioè cosa si deve fare, dopo l'accordo, come si deve riprendere e tante altre particolarità che dimostrano l'ansia e l'amore che si ha per l'Azione Cattolica. La risposta a tutti è contenuta nella lettera chiara e paterna di Mons. Vescovo, vale a dire: ritornare tranquillamente al lavoro, come se nulla mai fosse accaduto, riprendere l'opera con serenità, con tranquillità, con amore.

Contrarietà, parentesi, malintesi, potrebbero succedere anche in avvenire, ma la Chiesa abituata a maggiori prove non si spaventa. Essa è sempre sicura della vittoria.

Ed in Alta Valle?

Anche noi quindi, sicuri di non perdere mai, ma vincere sempre, continuiamo intrepidi il nostro cammino, non curandoci dei sogghigni beffardi di Satana, che ormai si è ritirato sconfitto.

Il S. Padre aveva detto: E' questione di pazienza, di saper aspettare.... Questa pazienza l'abbiamo avuta e quando meno ce lo aspettavamo le cose si sono aggiustate. Anche tra i nostri Circoli dell'Alta Valle, la grande maggioranza in questa triste parentesi ha dimostrato di avere una educazione e una formazione spirituale profondamente cristiana, il che dà garanzia del fervore con cui si tornerà all'Azione Cattolica. Si inizi, dunque, subito, senza strepiti, come nulla fosse successo, il lavoro religioso, morale, sociale, benefico, aiutando e fiancheggiando il Parroco in tutto quello che crederà opportuno per il bene della parrocchia.

Paternali parole di Sua Santità alle Donne Cattoliche

Nei passati giorni il Santo Padre ricevette in speciale udienza nella sala del Trono, una rappresentanza del pellegrinaggio di 250 persone indotte dall'Unione Donne Cattoliche d'Italia in partenza per Lourdes.

Sua Santità, dopo aver dato la mano a baciare alle presenti, rivolgeva ad esse alcune materne parole.

« Si disse anzitutto molto lieto di vedere quelle Sue carissime figlie e di dar loro il benvenuto e il buon viaggio in un momento così bello per loro e per le loro cose; e di cooperare a preparare alla benedizione che le aspetta a Lourdes con una benedizione che esse certamente si attendevano per essere andate, con filiale pensiero, a chiederla al loro Padre. »

« L'Augusto Pontefice le felicitava pertanto per l'uno e l'altro pensiero: di avere cioè voluto congiungere la devozione alla Madre celeste con l'omaggio al Vicario di Gesù Cristo. »

Quelle dilette figlie avevano deciso — nei mesi passati — di compiere un pellegrinaggio di penitenza e di propiziazione: esso diventa ora, per Divina Bontà, un pellegrinaggio di ringraziamento, di azioni di grazie. Bellissima cosa questa che farà ripetere a tutte le figlie, a tutti i figli dell'Azione Cattolica il passo scritturale: « Secondo la grandezza dei dolori del tuo mio hai rinnovato la nostra letizia e la nostra giocondità... ».

Un altro passo ci sta a cuore perché una cosa chiama l'altra: la formazione del Gruppo Donne Cattoliche, almeno in tutti i paesi dove esistono le Associazioni Giovanili. Già abbiamo accennato all'immenso bene, al valido contributo che questo ramo è capace di dare alla Chiesa. Quindi intensificare dove si è iniziato, ed incominciare il lavoro altrove, perché anche la nostra Alta Valle risponda alle speranze ed ai voti del Papa.

Abbonamento di saggio

La nostra Amministrazione ha aperto un abbonamento straordinario di saggio a « L'Alta Valle Brembana » dal 1° Ottobre al 31 Dicembre per sole L. 1,50.

Per facilitare ancor più la diffusione ed aumentare il numero degli abbonati l'Amministrazione concede il Giornale gratis dal 1° Ottobre al 31 Dicembre 1931, a tutti coloro che non essendo ancora abbonati, invieranno subito l'importo dell'abbonamento per il 1932 (Ordinario L. 6 - Sostenitore L. 10 - Estero relativamente L. 12 e L. 15).

Con questa facilitazione si concede per tre mesi il Giornale gratis e si dà modo ai nostri amici, corrispondenti e lettori di fare una attiva propaganda.

Assassino a 15 anni

A Genova un giovanetto di 15 anni ha ucciso a scopo di furto una vecchia di 73 anni. Assassinio premeditato in tutti i suoi minimi particolari, che fanno ribrezzo e che danno un'indiebile pena al cuore. Come si può a 15 anni, l'età della poesia e dei sogni, rivelarsi un assassino consumato e cinico, capace di portare fino in fondo un così orrendo progetto?

Purtroppo è possibile anche questo, ed è possibile quando l'occhio dei genitori non segue vigile e prudente ogni passo dei propri figli; quando la strada, il cinema, i librai diventano mezzi di educazione a libera disposizione dei giovanetti. Poi si piange, e si trova la scusa del delinquente-nato. Niente delinquente-nato, ma delinquenti cresciuti per l'apatia e l'indifferenza dei genitori, complici dei delitti dei propri figli, appunto per non aver provveduto a mandarli alla scuola nella quale si insegna la religione, alla chiesa dove si insegna il catechismo e quanto può servire alla loro cristiana educazione. Meditino su questo fatto tanti genitori.

RUBRICA MISSIONARIA

VIII° Convegno Annuale delle Commissioni Missionarie Diocesane

Il Segretariato Diocesano dell'Unione Missionaria, sta preparando l'VIII Convegno Annuale di tutte le Commissioni Missionarie Parrocchiali.

Il Convegno si svolgerà in Bergamo la Domenica 27 Settembre col seguente

PROGRAMMA:

Ore 9: S. Messa nella Chiesa di S. Maria Immacolata delle Grazie.

Ore 9,30: Adunanza Generale delle Commissioni Missionarie al Teatro Rubini: 1. Relazione dell'anno 1930 - 2. Parole di circostanza di un Missionario bergamasco - 3. L'Opera Apostolica nel 1930 - 4. Saluto di S. E. Mgr. Luigi Calza, Vicario Apostolico di Chengchow (Cina).

Ore 12: Pranzo presso gli Istituti Religiosi della Città.

Ore 14: Trattenimento al Teatro Rubini: 1. Dramma Missionario - 2. Estrazione dei premi tra i solutori dei giochi di « Vita Missionaria » - 3. Parole di S. E. Mgr. nostro Vescovo.

Ore 16: Benedizione di chiusura nella Chiesa di S. Maria Immacolata delle Grazie a Porta Nuova, e ritorno in Parrocchia.

Il Convegno celebrerà anche il Giubileo Sacrodotale di S. E. Mgr. nostro Vescovo: perciò tutte le Commissioni devono essere possibilmente rappresentate.

Il giorno del Convegno si inizierà la distribuzione del Regalo Annuale alle Commissioni presenti. Il regalo verrà poi spedito alle Commissioni che non potessero intervenire al Convegno.

Per avere il Regalo però è indispensabile restituire al Segretariato quanto prima il modulo debitamente riempito, che fu spedito a tutte le Commissioni Parrocchiali.

Siamo certi che le Commissioni dell'Alta Valle non mancheranno di partecipare almeno con qualche rappresentanza. Questi convegni sono destinati a dare sempre nuovo incremento alla causa missionaria, alla fede, pietà e vita cristiana alle nostre collettività, perché servono più attivamente tornano al lavoro per la gloria di Dio, a conforto dei nostri Missionari e a vantaggio degli infedeli.

Per la prossima Giornata Missionaria Mondiale

L'Osservatore Romano pubblica un appello per la « Giornata mondiale missionaria » diramato da Mons. Salotti, segretario della Congregazione di Propaganda Fide e presidente della Pontificia Opera della propagazione della Fede.

le di quest'anno l'Opera pontificia per la propagazione della Fede abbia potuto distribuire, fra tutte le Missioni cattoliche del mondo ben 65 milioni 088.690 lire, ma come tuttavia i bisogni crescano di giorno in giorno, per la consolare dilatazione del Regno di Cristo, dilatazione che obbliga a creare nuovi Vicariati e Missioni indipendenti. All'opera adunque! Prepariamoci colla preghiera e col cuore generoso.

L'ultimo saluto riconoscente del Missionario Padre Fermo Capoferri

Siamo lieti di poter pubblicare integralmente la commovente lettera di riconoscenza e di saluto, che l'ex Curato di Olmo al Brembo, ha indirizzato al Parroco da bordo della R. Nave Aquileia, ad incremento delle Opere Missionarie e per far giungere a chi di dovere il grazie sentito del novello Missionario.

« Rev.mo Sig. Parroco,

Commetterei una mancanza di gratitudine se nell'atto di lasciare per sempre l'Italia, non ricordassi e non pensassi a Lei e a quanti mi hanno fatto del bene, specialmente nella circostanza del mio ultimo saluto e distacco dall'Alta Valle Brembana. Rev.mo Parroco, le dico con sincerità, — nella mia presente situazione non è possibile far complimenti — che mi ha davvero sorpreso, edificato, entusiasmato e fatto molto bene, la dimostrazione di stima, di affetto, di riconoscenza e più di tutto di fede con la quale con tutta e vera cordialità, fino alle lagrime e a buone offerte, Lei, le Rev.de Suore e la sua gente di Olmo hanno voluto circondare il povero sottoscritto missionario.

E quello che dico di Lei e di Olmo lo devo dire anche dei Reverendi Parroci e della loro gente di Piazzolo, Averara, Foppolo, Cassiglio, nonché del mio paese di Endine, e in specialissimo modo dei miei condiscipoli di Seminario.

Questa mattina ho celebrato la mia ultima S. Messa in Patria per tutti quelli che mi sono stati benefattori di preghiere, di consiglio e di offerte, affinché Dio li benedica tutti e tutti ricompensi. Mando da bordo a Lei e a quanti sono obbligato il mio sentito grazie con la promessa di perenne ricordo.

Fra un'ora si leverà l'ancora e quando lei leggerà questa mia sarà già tra cielo e acqua col conforto e la sicurezza del mio compagno Gesù Crocifisso. Sto benone e sono assai allegro come è allegro chi con tutta fiducia si abbandona nelle mani di Dio. Il mare è molto agitato e in burrasca. Tanto meglio, così incomincerò subito a patire qualche co-

sa per la salvezza delle anime. L'animo mio al contrario è molto calmo e contento. Rev.mo Parroco, la ringrazio, la saluto e le auguro ogni bene. La pregherei a far pervenire questi miei sentimenti a quelli cui sono in dovere e ai quali ora non posso scrivere.

Con tutta riverenza, baciandole la mano le domando la sua benedizione. Pax nobis in Christo.

Suo dev.mo ex Curato Don Fermo Capoferri, Missionario Apostolico a Tougoo ».

Assicuriamo il carissimo Padre Fermo che, unitamente ai parenti, confratelli, amici ed ammiratori, l'accompagniamo nel lungo peregrino viaggio coi più fervidi voti e coi migliori auguri.

Donne vanitose

La tanto deprecata e condannata vanità delle signore e signorine moderne — o di certe nostre paesane — o si presenti in forma aperta e sfacciata, o in guisa subdola e velata, è sempre un sintomo ben triste.

Simile perversimento del costume muliebre diviene possibile perché l'educazione privata e pubblica lo rende tollerabile e forse anche desiderato. Tal modo dinota la corruzione di una società che ritorna pagana nelle sue esigenze. E' l'esponente dell'azione deleteria che la letteratura erotica, il giornalismo pornografico, il teatro libertino, il cinematografo verista hanno operato nelle abitudini delle nostre signore in questo breve volgere di anni.

Gran brutto segno se oggi tante signorine per bene e tante signorine che si dovrebbero dire anche buone, sono insensibili agli sguardi provocati dal loro modo di vestire.

Brutto segno davvero se oggi diviene moda comune un vestire che, in tempo non lontano, era segno di travestimento.

Sintomo ben triste se una madre di famiglia od una sorella maggiore, si concede accentrate scollature, trasparenze e libertà di vestire nel sacrario della famiglia, offendendo l'occhio innocente dei figli e dei fratelli, ed abituandoli a familiarizzarsi con ciò che urta l'innata loro sensibilità in fatto di pudore.

Peggio poi se esso si insinua nello stesso Santuario, e non arrossisce di entrare nella Casa di Dio, che è Casa di orazione e domicilio di santità.

Aberrazioni troppo tollerate, che preparano inevitabilmente terribili flagelli. Guai a quelle che li avranno provocati!

Leggete

A che servono tanti vestiti?

A sfogare le passioni, ad attirare l'attenzione altrui, a pigliare delle cattive abitudini di scostumatezza, a provocare peccati d'invidia, di superbia e di desideri impuri; ad inventare tutte le stranezze possibili ed immaginabili, a creare l'inferno in famiglia, ad aumentare la crisi economica, la miseria, a distinguere le donne serie dalle donne stolte.

Oggi si è spento il pudore in mezzo alla società! Chi sono i colpevoli? Come una lunga catena di anelli interminabili, tutte le donne — nei riguardi della moda scandalosa — sono rispettivamente responsabili dei gravi scandali delle donne perdute!

Donne vanitose voi aggiungete iniquità ad iniquità.

Giudizi severi

1. La donna è tanto più bella, simpatica e affascinante quanto più è virtuosa, modesta e coperta; mentre si rende tanto più brutta, antipatica e odiosa, quanto più è immodesta e sfacciata.

2. Come i corvi sentono da lontano il fetore delle carni in putrefazione e tanto più a quelle si avvicinano e cercano di divorarle, così la donna quanto più è svestita, altrettanto attira sguardi, desideri e bestiali istinti dei corvi umani...

3. La donna che per la moda si scopre onde farsi ammirare, dà segno di aver perduto il pudore, o è in pericolo imminente di perderlo. Che se poi lo fa per farsi desiderare dalla passione maschile, allora non è più degna delle divine grazie, né di conversare cogli onesti!

4. La Divina Giustizia, se non è riparata, punirà un giorno le donne che vergognosamente espose le loro nudità ai calori dei sensi e delle passioni altrui!

5. Se vi son leggi che puniscono i contravventori delle elementari regole di pulizia e d'igiene, altrettanto o più dovrebbero essere regolata e repressa la moda femminile, quando questa ammorba e avvelena la morale dei nostri figli.

Ricominciano le Scuole

Maestri e studenti sono in faccenda. Esami, ammissioni, iscrizioni, nuovi doveri, nuove difficoltà, nuove responsabilità.

Si riaprono le scuole. Ma chi guarda con occhio cristiano la scuola sa soprattutto che essa è una missione, la più alta missione dopo quella della religione. Chi studia sa che va ad acquistare un patrimonio che dopo deve rendere a beneficio dell'umanità e chi insegna sa che va a rendere quanto ha ricevuto. Maestri e scolari sanno che danno e ricevono reciprocamente; loro legame è Dio. Ogni visione, ogni interesse personale sparisce di fronte a questa realtà. E ciascuno dovrebbe ripetere, mettendosi al lavoro: *siamo servi di Dio*; e ricordare il detto dello Spirito Santo, che « *inizio e base della vera sapienza è il timor di Dio* ».

Bella perciò l'usanza che da alcuni anni va introducendosi di iniziare l'anno scolastico con una speciale funzione religiosa, col canto del *Veni Creator* e la Benedizione Eucaristica. Abbiamo letto con particolare interesse la cronaca della funzione che si è svolta giorni sono a S. Giovanni Bianco, con la partecipazione di tutte le scolaresche e loro insegnanti. Dopo la Benedizione Eucaristica, le parole di circostanza del celebrante e dell'egregio sig. Direttore Didattico si intrecciarono bellamente e si confusero coi bei canti patriottici che si sprigionavano dai cuori giovanili, mentre in corteo, fra l'ammirazione della popolazione si portarono a rendere omaggio ai gloriosi Caduti. Crediamo conveniente insistere sul bisogno di affiatamento fra i Rev. Parroci e gli egregi Insegnanti perché in ogni parrocchia si introduca questa bella iniziativa, che incontra la generale approvazione ed è destinata ad invocare la benedizione di Dio sul nuovo anno scolastico, ed a dare il primo avviamento all'insegnamento religioso e catechistico.

Perché gli emigranti sappiano

Partenza per l'Italia

Diversi operai pensano già alla partenza per l'Italia sia per trovare la famiglia, sia perché i lavori cessano. Essi contano di tornare poi in Francia più tardi.

I connazionali sanno che per chi rimpatri temporaneamente è stata istituita la *carta bleu*, che viene data a tutti i lavoratori salariati dall'*Office départemental de placement* alla Prefettura del Dipartimento, su presentazione della carta d'identità in regola.

La *carta bleu* dà diritto di andare in Italia, per due mesi dalla data del timbro di frontiera e poi ritornare in Francia, senza bisogno di visti. Basta avere la carta d'identità francese ed il passaporto italiano in regola.

Ma coloro che intendono rimanere in Italia più di oltre due mesi?

Se sono vicini alla frontiera, basta che alla scadenza dei due primi mesi, rientrano in Francia anche solo un giorno e poi tornano a casa; col fatto di aver fatto mettere una nuova data alla frontiera, c'è un altro permesso di due mesi.

Se sono lontani dalla frontiera allora la *carta bleu* scade e per ritornare in Francia avranno bisogno di un nuovo contratto di lavoro, visto dal Ministero del lavoro a Parigi.

Oggi, però è noto, il Ministero del lavoro rifiuta regolarmente il visto favorevole.

E' difficile dire se lo darà più tardi perché tutto dipende dal mercato del lavoro. Se vi fosse anche solo qualche disoccupato si è sicuri che rifiuterà il visto. Quindi stare attenti e regolarsi bene sulla durata dell'assenza.

State a posto

Lo diciamo proprio nella forma di imperativo categorico. Tutti quelli che hanno un posto non lo lascino. Se ne troverebbero certamente pentiti.

Non è questo il momento, colla senza di migliorare le proprie condizioni, di cambiare, coll'illusione di trovare qualche cosa di meglio.

L'inverno non è lontano e coll'inverno i lavori diminuiscono dappertutto. Dalle relazioni che riceviamo, risulta chiaro che c'è un rallentamento nei lavori, per cui nulla di più facile che nel prossimo inverno la disoccupazione aumenti.

Già oggi, quanti si presentano ai nostri uffici, sanno quali difficoltà vi siano anche per assumere lavori campestri; nel prossimo inverno tali difficoltà saranno molto più grandi.

Ecco quindi la necessità di tenersi caro il posto che si ha e non lasciarsi allestare dal-

l'idea di migliorare, andando in giro per la Francia.

Invece di trovare di meglio, si perdono giornate, si spendono soldi e si corre incontro alla disoccupazione.

Dal Corriere di Agen).

Troppo roba

Da noi, da alcuni anni si è ingaggiata la battaglia del grano, e si parla e si lavora per una *superproduzione*. E sta bene.

Non è però fuor di luogo accennare a quello che un giornale di Parigi riferiva nei passati giorni.

« I granai del mondo si sprofondano sotto il peso delle riserve ac-

cumulate negli ultimi anni. Se per esempio nel 1931 non si raccogliessero nulla, il grano di riserva potrebbe bastare a tutto il 1932. La superproduzione dello zucchero è di un milione di tonnellate su quello che abbisogna al consumo annuale del mondo, e quella del caffè, quando sarà raccolto quello del 1931, sarà di 33 milioni di sacchi in più del fabbisogno mondiale. E quello che si dice di questi prodotti lo si deve dire proporzionalmente di tutti gli altri ».

Eppure nel mondo ci sono di quelli che muoiono di fame e che anche ammalati non possono che avere a stento qualche goccia di caffè, s'intende sempre di quello più scadente.

DA UNA QUINDICINA ALL'ALTRA

In Provincia

I nostri ammalati a Lourdes.

Mentre i pellegrini bergamaschi a Lourdes si disponevano al ritorno dopo un felicissimo viaggio e soggiorno, il 23 mattina sono partiti in buon numero i nostri ammalati, che saranno di ritorno il 10 Ottobre.

Voti ed auguri per tutti.

Dopo il Pellegrinaggio a Padova.

I mille pellegrini bergamaschi che, accompagnati da S. E. Mons. Vescovo, hanno Domenica 13 corr. compiuto il devoto pellegrinaggio a Padova ed alla Madonna di Monte Berico a Vicenza, sono tornati entusiasti e soddisfatti, dopo una felicissima giornata di fede e di onesto svago.

Il Segretario Federale dal Duce.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto in udienza il Comm. Beratto, che gli ha riferito sulla situazione in provincia.

Il Duce l'ha elogiato per l'opera svolta.

Nuovi edifici scolastici.

Sono stati ufficialmente inaugurati a Bergamo due nuovi edifici scolastici in via Calvi e nella conca di S. Lucia, dedicati, il primo ai Fratelli Calvi, gloria della nostra Valle, l'altro al Maresciallo Diaz.

Incendi.

Il fuoco, in un pauroso incendio, a Cavernago, il giorno 11 u. s. ha recato danni per 165.000 lire.

Alla Malpensata in Bergamo, per la stessa ragione, si ebbero 25.000 lire di danni.

Scontri d'auto.

Villa d'Almè è diventato ormai il malpasso dell'automobilismo, per il susseguirsi di disgrazie. Pochi giorni fa un investimento portava alla tomba un povero infelice. Sabato, causa uno scontro fra due automobili, ben 7 persone furono trasportate all'ospedale dalla Croce Rossa, fortunatamente non in gravi condizioni.

In Italia

La festa dell'uva.

Domenica 27 sarà celebrata la ormai tradizionale festa dell'uva. Il Governo ha accordato speciali facilitazioni, e l'uva sarà smerciata a prezzi modicissimi. Fervono comunque i preparativi per la manifestazione nazionale.

Il compleanno del Principe Ereditario.

E' stato solennemente commemorato e festeggiato in tutta Italia con luminarie, sbandieramenti, telegrammi, ecc.

Una commossa manifestazione è stata fatta a Lui nella caserma Monte Grappa a Torino, mentre si congedava dal 92° Fanteria.

Ha pure presenziato a Milano alla inaugurazione del XX Congresso delle Scienze.

Dopo la sciagura di Monza.

Per la sciagura automobilistica all'Autodromo di Monza è morto il giovane Rag. Dell'Orto: le vittime così sono tre.

L'ex Re di Spagna in Italia.

L'ex Re Alfonso di Spagna è giunto mercoledì in auto a Milano. Egli viaggia in incognito sotto il nome di duca di Toledo.

Dopo aver visitato Milano, fu a Torino, indi si recò in auto alla villa patrizia ad Imbersago, ospite del nobile Pio di Savoia.

Per il ricordo marmoreo a Cadorna.

Sono stati ripresi a Intra i lavori per la erezione del mausoleo a Cadorna. Anche le 11 statue di marmo di valle Strona, raffiguranti le undici vittorie dell'Isonzo sono in conto di lavorazione. Si spera che i lavori saranno terminati per il 24 maggio 1932.

La rete ferroviaria italiana.

Secondo gli ultimi dati statistici, alla fine del 1930 l'insieme della rete ferroviaria italiana aveva uno sviluppo di 22.151 chilometri.

Dall'Estero

Cento mila morti?

Le inondazioni in Cina continuano.

Ormai tutte le dighe costruite recentemente per arginare i grandi fiumi sono state demolite dalle acque. Nella provincia di Hankow sono perite più di 100 mila persone. Così i giornali.

Attentato.

Per opera di comunisti in Ungheria è stato fatto saltare un treno mentre passava un ponte. Si deplorano 25 morti e molti feriti.

A Cristo Re.

A Rio de Janeiro, il 12 ottobre, anniversario della scoperta dell'America, si festeggerà con particolare solennità la storica data, inaugurando sul monte Corcovada una statua imponente e gigantesca di Cristo Re.

Il nostro Senatore Marconi, dalla sua nave nel porto di Genova, trasmetterà un fascio di luce che la illuminerà tutta.

A Ginevra.

S. E. l'On. Grandi ha pronunciato un discorso sul disarmo che ha avuto una profonda risonanza in tutto il mondo, perché ha saputo impostare in un piano chiaro e semplice i problemi più gravi del momento attuale.

In Cirenaica.

In seguito ad una brillante azione d'accerchiamento in Cirenaica anche un capo senuso venne catturato.

Gli ultimi singolari avvenimenti alla colonia estiva B. Mussolini di Piazzatorre

Il Battesimo d'un Balilla.

E' commovente registrare su queste colonne un fatto che in chi scrive e per chi ha assistito, non si potrà tanto presto dimenticare. Lunedì 14 u. s. una bella funzione ha allietato il paese di Piazzatorre. Ben preparato dalle RR. Suore, si presentava alla chiesa parrocchiale un fanciullo di undici anni, della Colonia genovese, per ricevere il Battesimo, dalle mani di quel Rev. Parroco. La sua vita burrascosa, senza una colpa, non gli aveva ancora concessa questa grande fortuna, ma l'aspettativa fu ben compensata da una festa rara.

Scortato dalla sua Centuria e da un gruppo di Piccole Italiane, con a fianco il padrino C. Ziccardi Oreste, v. p. O. N. B., autorità e signori accorsi con particolare premura alla cerimonia, si presenta sulla soglia della chiesa il piccolo Manlio Bonaventura, in atteggiamento pietoso ed insieme sicuro, quasi voglia dire al Ministro che gli muove incontro:

Battesimo a me dia
Ch'ogni mia colpa lave.

Si inizia così la lunga cerimonia con numeroso clero, mentre tutti gli occhi sono sopra il neo-battezzando. Giunto il momento solenne in cui l'acqua rigeneratrice deve far rinascere alla Chiesa il nuovo figlio, ecco col capo chino sopra il sacro fonte, trema la mano per la commozione al Parroco, si fissa in lui ogni pupilla, e le parole taumaturgiche della forma sacramentale sono pronunciate.

Ricevuta la veste candida, la lampada ardente, subito sono rivolte parole di augurio e di esultanza al battezzato, alle autorità, al cappellano della Colonia, a tutti i convenuti, da un Parroco venuto dai paesi limitrofi per la cerimonia.

Quindi tutti sono attorno al caro Manlio Bonaventura, divenuto visibilmente commosso e raggiante di gioia pura, gli si stampano baci sul volto, carezze, lo si bagna di lagrime. E' impartita poi la solenne benedizione di ringraziamento. Poesia Clero ed autorità si portano all'Albergo P. Piazzatorre. Là il padrino C. Ziccardi Oreste offre un gentile e squisito rinfresco ad un distinto gruppo di persone, mentre l'Avv. Ferruccio Caffi, Presidente dell'O. N. B. genovese, con un brindisi fragorosamente applaudito, chiudeva la bella manifestazione con pensieri elevati ben augurando per la Chiesa e per la Patria.

1300 Portuari Genovesi alla Colonia - Prime SS. Comunioni.

Tre giorni dopo il battesimo del piccolo camerata, un'altra cerimonia religiosa, ha portato lassù alla vasta Colonia una festa ed un movimento insolito.

Undici bambini ed una bambina ricevevano la prima Comunione. Stendere la cronaca minuta, e ce ne sarebbe il merito, è impossibile per troppa strettezza di spazio. Fu però una cosa non mai vista a Piazzatorre e nemmeno in Valle. Basti dire che al mattino per tempo, ben 1300 portuari, venuti appositamente da Genova con macchine, venivano trasportati alla Colonia. Bastava vederli quegli uomini alti, robusti, abbronzati, mani incallite: gli uomini della forza! Con essi un numero considerevole di parenti dei Balilla e le prime Autorità di quella città.

Parlare degli apparati, della funzione eseguita all'aperto, sotto un sole inaspettato, dopo una pioggia ostinata, dell'ordine meraviglioso, dei canti religiosi, intrecciati al suono della Banda che accompagnava la Messa, è impossibile.

Diamo uno sguardo a quel quadro imponente, dalle balconate al grande piazzale dove sono raccolte circa tre mila persone, piene di entusiasmo, poiché là dove si onora la religione, le manifestazioni riescono inarrivabili in pompa e solennità. Il Prefetto di Genova, l'On. Leale Ettore, il Commiss. Federale, il Marchese F. Negrotto Cambiaso, ideatore della Colonia, il Comm. Marchiani, Presidente dei Sindacati del Porto, l'Avv. Caffi ed il Comandante Ziccardi Oreste, con altre autorità assistettero visibilmente commossi ad una manifestazione di fede, ad un apparato, che in un paese così lontano dal centro, sembrava impossibile spere.

Nel più schietto cameratismo viene allestito un sontuoso banchetto. Ritornano in giornata tutti gli intervenuti, salutarmente impressionati e con l'aria di festa in volto e mentre le ultime crescenti battute vengono salutate con tanto entusiasmo, anche i Balilla si dispongono a lasciare la montagna per riprendere la loro vita solita lungo la spiaggia del mare al paese natio.

E' per questo che alla vigilia tutti in massa vengono confessati e comunicati, come ultimo saluto e ringraziamento dai monti a Dio. Quindi il 22 u. s. a gruppi, su autocorriere, vengono trasportati a Piazza, e finalmente in seno alle loro famiglie.

Ottimamente, cristianamente si è chiusa la stagione estiva ai monti: che questo sempre avvenga nel bene di tutti, riconoscendo a quel Dio che è il Datore di ogni bene.

Note Meteorologiche

Eclissi di luna

Sabato 26 corr. vi sarà un'eclissi di luna. Si tratta di un'eclissi totale, che si annuncia come assai luminosa e colorata. Il fenomeno avrà luogo dalle ore 7,5 alle 8,30 della sera. Sarà un bellissimo ed istruttivo ed economico spettacolo, se il cielo sarà sereno.

Inverno precoce

Non siamo ancora alla fine di settembre, e già il freddo rigido invernale, specialmente alla mattina e sera, si fa sentire in modo veramente eccezionale. Dopo le burrasche con vento, pioggia, e neve sulle alte cime dei nostri monti, — nonostante le giornate serene con un sole splendido — la temperatura si mantiene gelida. Il termometro in Valle segna zero, e stamane la domestica è tornata in casa con alcuni capi di biancheria secchi, gelidi, rigidi come baccalà. I prati apparivano bianchi, per l'abbondante brina.

Così in poco tempo, il bel verde delle nostre montagne e gli ubertosi pascoli, ultima risorsa e speranza dei nostri contadini, andranno distrutti e la Valle riprenderà il suo melanconico aspetto, triste presagio di un inverno lungo e siberiano.

ALBERGO CARONA

1110 s. m. CARONA 1110 s. m.

Numerose Camere rimesse a nuovo

AUTORIMESSA

Centro per passeggiate alta montagna: Corno Stella - Rifugio fratelli Calvi - Pizzo del Diavolo - Laghi Gemelli, ecc. - Splendidi panorami - Grandi impianti idroelettrici - Servizio Corriere stagionale Luglio-Agosto da San Martino de' Calvi Nord per Carona - Albergo affiliato al Touring Club

Pensioni e servizio alla carta

PREZZI MODESTISSIMI

APERTO TUTTO L'ANNO

Specializzata Saldatura AUTOGENA MORETTO DOVIGLIO

Eseguisce

qualunque lavoro e riparazione su metallo

SAN MARTINO DE' CALVI

(PIAZZA BREMBANA)
- Via S. Bernardo -

Istituto e Clinica

Prof. Gavazzoni

BERGAMO
Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne:
Stomaco - Intestino - Sangue
Fegato - Nervo

Cure speciali:
Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica
Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

La Ditta Redondi

= di PIAZZA BREMBANA =
Oltre il magazzino del generi di prima necessità, tiene a disposizione dei suoi clienti

MOBILI IN FERRO E LEGNO
Stanze Matrimoniali complete
Mobili ed utensili per sala e cucina

Vasto assortimento:
LASTRE DI VETRO - VASI
RETI METALLICHE - MATERIALE ELETTRICO - PUNTE DI PARIGI ecc.
a PREZZI ECCEZIONALISSIMI
Per numero 1 impianto di luce completo con lampada e riflettore L. 14.40.

Visitate il grande negozio e confrontate i prezzi e la qualità della merce - resa franca a domicilio - e vi persuaderete che solo la ditta REDONDI può e sa accontentare tutti!

DOTT. I. PACCHIANI

(MEDICO CHIRURGO)

DENTISTA

BERGAMO
Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

:: Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

Ambulatorio

Malattie Chirurgiche

e della

Donna - Ostetricia

OGNI GIORNO FERIALE
dalle ore 15 alle ore 16

Dott. DOMENICO MOCCHI
S. Martino de' Calvi N. rd (P. b. Brembana)
Telefono 39

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Improvvisa ed immatura morte del Parroco di Valnegra

Come nella notte, durante una tetta bufera, i lampi squarciando le tenebre atterriscono l'occhio dello smarrito pellegrino, così fulminea ed amara si è diffusa in paese e quasi simultaneamente in tutta l'Alta Valle la triste ed inaspettata notizia della morte del Parroco di Valnegra Don Antonio Frattini.

Terribile sorpresa, e purtroppo vera! Non vi fu persona che rimanesse indifferente alla feroce annunzio, perché Don Frattini non solo era conosciuto in ogni paese della Valle, ma era anche da tutti amato e stimato. Alto nella persona, disinvolto nel tratto, lucido ed aperto nell'occhio, vederlo sembrava il ritratto della salute, e scomparivano dalla sua imponente figura quei sintomi di un male, che dopo il fatto si vogliono giudicare allarme e minaccia del fatale tracollo.

Era la sera del giorno 11 scorso, quando, dopo una giornata tranquilla, verso le ore 20, improvvisamente si abbandonava sulla sedia: aveva appena cenato. In sulle prime sembrò una cosa passeggera, tanto che volle andarsene a riposare tutti gli accorsi ad assisterlo. I familiari però che non poterono star tranquilli, tornarono ad osservarlo. Poveretto! Lo trovarono fuori dei sensi, con il rantolo della morte che avvenne dopo poche ore.

Gli si amministrarono gli estremi conforti della religione; il buon Sacerdote però, il Parroco prudente, era sempre preparato alla morte.

Contava appena 51 anni, essendo nato a Viadanica il 1880. Si può dire che tutta la sua vita la passò a Valnegra, perché entrato in Collegio a 9 anni, tolse i brevi mesi trascorsi a Rigosa subito dopo l'Ordinazione sacerdotale, avvenuta nel 1905, tornava nuovamente al Collegio come Vice Rettore e Professore. Il Rettore Cav. Don Carlo Traini, lo volle sempre a suo fianco e lo ebbe collaboratore fedele, confidente sicuro, come un padre col figlio. Per Don Frattini il Collegio era la sua vita; amava i Superiori e come educatore si faceva amare e rispettare dagli alunni.

E quanti, Sacerdoti e laici, ricordando Don Frattini, anche dopo vari anni, si compiacevano dei giorni passati al suo fianco!

Anche il Convitto sembrava non potesse prosperare senza la sua opera, perché anche durante la scorsa guerra, quando i Vice Rettori mancavano, si faceva ricorso a Don Frattini, che premuroso si prestava e colla sua semplice presenza faceva zittire tutti i vispi convittori. Stante la sua salute ferrea, la mente aperta, il cuore generoso, quasi non bastassero le cure assidue di educatore, aggiunge quelle del ministero. Efficace come oratore, ordinato e pratico, di parola facile, era richiesto in molte chiese, massime per missioni e corsi di Esercizi Spirituali. Per vari anni, pur rimanendo Vice-Rettore e Professore del Collegio Gervasoni, disimpegnò ottimamente l'ufficio di coadiutore in

Valnegra, aiutando il vecchio Parroco, Don Gioacchino Dolci.

Alla morte di questi, avvenuta nel 1915, egli veniva chiamato a reggere questa parrocchia per volontà concorde di superiori e di popolo.

D'animo integralmente buono, seppa compatire le miserie altrui, e con cordiale bontà giudicava quanto avveniva intorno a lui. La sua compagnia era sempre desiderata, la sua parola amichevole e sincera nel medesimo tempo sempre corretta e dignitosa. Era puntuale ai doveri del suo ministero e partecipava alle solenni funzioni dei paesi circoscriventi, portando un prezioso contributo con la sua voce forte ed armoniosa.

I funerali celebrati a Valnegra il giorno 15 u. s. hanno testimoniato la grande venerazione di cui era circondato quel Rev. Parroco e il profondo cordoglio per la sua improvvisa scomparsa.

A rendere l'estremo tributo di suffragio al degno Sacerdote e Parroco, sono accorsi indistintamente tutti i Sacerdoti della Valle e molti anche dal di fuori. Vi prese parte il Rev. Rettore del Convitto con tutti i convittori, l'on. Podestà, l'Amministrazione dell'Opera Pia Gervasoni di cui era Presidente attivo ed appassionato, tutti i suoi parrocchiani con molti altri dei paesi limitrofi. Ne poteva mancare il Corpo musicale, che ebbe in lui un valido sostenitore, quale Parroco e Presidente. Al cimitero, dopo le toccanti parole di commiato del Rev. D. Pala, a nome della popolazione di Valnegra, disse pure delle belle doti di mente e di cuore del defunto, il Parroco di Viadanica.

Rievocando il trasporto di quel popolo, la letizia e la festa, quando vide Don Antonio la prima volta salire l'altare, diceva del tanto più profondo dolore, quando dal suono lugubre delle campane i compaesani di Viadanica appresero la notizia così fulminea della sua morte.

«Era come un lutto familiare e parrocchiale, tutto che in quel momento univa in un solo ricordo i due paesi Valnegra e Viadanica».

La sua Salma venerata riposa ora con quella della sorella, accanto e fra i morti della sua amata Valnegra.

Come il ricordo della sua persona lascia un grande vuoto a Valnegra, così non è difficile sperare che il frutto e il bene da lui gettati a larga mano, abbiano a durare a lungo in mezzo a quella popolazione. Viva perenne ed in benedizione la sua memoria.

La Direzione del nostro giornale, interprete dei sentimenti di tutti i Rev. Sacerdoti, Superiori e colleghi dell'Alta Valle, si associa alla buona popolazione di Valnegra nel compianto per la perdita del Pastore buono, e porge ai famigliari dello Scomparsa sentite condoglianze, e promette suffragi pel defunto Confratello.

BRANZI

PER USO TRENTENNALE. — Le Ditte Pedretti fratelli fu Giovanni e Pedretti fratelli fu Luigi; Pedretti Maria fu Bortolo hanno presentato domanda in data 27 settembre 1922 per ottenere il riconoscimento, per uso trentennale, del diritto di derivare dal fiume Brembo di Branzi a mezzo di canale derivatore in sponda destra, in località frazione Rivoli la portata di acqua per produrre, col salto di m. 3,25, forza motrice per azionare una sega legnami e un mulino da grano, con restituzione nello stesso fiume Brembo.

La visita per gli accertamenti tecnici relativi alla derivazione suddetta, e alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, avrà luogo il 29 corrente con ritrovo alle ore 9 sul posto.

Le opposizioni dovranno essere presentate all'Ufficio del Genio Civile o all'Ufficio Municipale di Branzi, non oltre il 27 corrente.

BORDOGNA

FESTA DELL'ADDOLORATA. — Domenica 20 corr., con una giornata splendida, abbiamo celebrato l'annuale festa della B. V. Addolorata, con quella maggior pompa possibile, consentita dai momenti che attraversiamo. La consolante frequenza ai SS. Sacramenti, il concorso in massa alle sacre funzioni, la solenne, devota processione col venerato Simu-

lacro, dissero tutta la devozione o pietà dei Bordognesi per la Vergine dei Dolori.

Le solenni funzioni furono accompagnate da scelta musica liturgica eseguita dalla distinta Scuola di Canto di Camerata Cornello. Il predicatore Rev. Don Carniti, con parola elevata, forte e pratica insieme, tratteggiò come in tanti quadri i dolori della Vergine, e stigmatizzò la condotta disordinata di tanti cristiani peccatori, che continuamente alla Madre ed al Figlio rinnovano i dolori della Passione e del Calvario.

CARONA

RINGRAZIAMENTI. — La Congregazione di Carità di Carona sentitamente ringrazia la Spettabile Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde dell'annuale sussidio di L. 250.

FOPPOLO

FESTA VOTIVA. — Fedele alle avite tradizioni, la popolazione di questo sperduto ma pur tanto incantevole paesello, il giorno 13 settembre ha celebrato con sentita pietà e fede la festa votiva in onore della Santa Croce. Assai bene accolta la persona, l'opera e soprattutto la parola fervente e pratica del Rev. Predicatore Don Angelo Griffla da parte di tutta la popolazione attentissima, che fu numerosa ai SS. Sacramenti ed in massa

assidua alle solenni funzioni della indimenticabile giornata.

Ci auguriamo che queste care festività maturino sempre quel miglioramento di vita pratica cristiana cui mirano nelle intenzioni della Chiesa.

OLMO AL BREMBO

LA SAGRA DEI CAMPELLI. — Proprio verso il mezzogiorno della vigilia, quando già ogni speranza cominciava a svanire, il tempo burrascoso con vento e pioggia torrenziale che durava da due giorni, si rasserenò come per incanto, e così, allestiti in fretta i preparativi, la nostra cara Festa dei Campelli poté svolgersi col suo tradizionale sfarzo e con la caratteristica processione, tanto desiderata. Inutile dire che la massa del popolo di Olmo non ha smentito la tradizionale fede e pietà con la frequenza ai SS. Sacramenti ed alle Funzioni, la sua generosità nel concorrere per la Festa e per i bisogni del Santuario che vuole più bello e sfarzosso. Bello l'apparato interno ed esterno della ditta Tassini: ottimo il servizio della premiata Banda di S. Pellegrino, che dopo il servizio religioso, tenne applaudito concerto presso l'Albergo della Salute.

A Mess'alta il prof. Ziliani parlò, da pari suo, della grandezza, potenza e bontà di Maria e del suo augusto Nome, con particolare riguardo al nostro paese ed all'origine del Santuario, esortando gli Olmes, presenti ed assenti, a ricorrere a Lei sempre più con fiducia, col cuore, col pensiero e colla preghiera.

Emigranti carissimi, abbiamo mantenuto la promessa, e Maria accogliendo le nostre preghiere sarà con voi generosa, se la vostra condotta sarà veramente cristiana, e degna di tanta madre.

CRONACA D'ORO. — Non mancano mai i buoni che offrono generosamente, in silenzio, anche e nonostante la crisi, per i bisogni parrocchiali. I fatti, le cifre dicono più che le parole: *Pel Santuario e Festa dei Campelli*: Una donnetta di umili condizioni, ma altrettanto grande e generosa di cuore, ha offerto pel Santuario Num. 4 palme grandi di seta del valore di L. 500

Il sig. N. G. per le campane del Santuario Campelli » 100
Idem per la Festa » 50
N. N. per le nuove campane » 50
Sig. M. G. per le campane » 40
Sig. R. Roberto per la Festa » 25
Sig. Allegrini Dino id. » 10
Sig. P. Abele id. » 50
Sig. Ghezzi Enrico id. » 20
Sig. Palazzi Leone id. » 5
N. N. » 5

Gionati Pietro fu Giuseppe, raccolte nella pubblica sottoscrizione per la spesa della Banda » 440

Per i bisogni in generale: N. N. e Fam. L. 50
N. N. » 50
L. B. » 25
N. N. » 5

Ringraziamo di cuore, mentre su tutti gli offerenti invochiamo grazie e conforti celesti.

ORNICA

AMMALATI ALL'OSPEDALE. — Dopo essere stato operato di ernia, uscì dall'Ospedale di Bergamo il 17 corr. il nostro Sig. Ruffinoni Pietro (magro); si sente perfettamente guarito. Congratulazioni.

Vi venne però ricoverato d'urgenza il Sig. Milesi Antonio di Agnese, ritornato dalla Francia, ammalato gravemente di appendicite. E' già dal 12 corr. che vi si trova degente, ma fino a questo momento non venne ancora operato. A lui i nostri cordialissimi auguri.

AVVISO

VENDESI CASA in corso di costruzione nel centro di Ornica, di fronte al Palazzo Municipale. La più bella posizione del paese, come negozio od esercizio di osteria.

Per chiarimenti rivolgersi al Sig. Milesi Antonio Calcana, presso Casse Filiberto (Torino) - Oulx.

CADUTA DA UNA PIANTA. — Il 16 corr. la Sig. a Quarteroni Faustina ved. Milesi cadde da una pianta, e dopo di aver rotolato giù

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

— Sede BRESCIA - Via Umberto I, N. 12 —

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

Piazza Pontida, N. 2
B. Palazzo (P. S. Anna)
Borgo Santa Caterina, N. 7

— PALAZZO SULL'OGGIO E ROVATO —

AGENZIE

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Calolzio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Ciano Bergamasco - Cizzago - Clusone - Cologne B.no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gallignano - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grone - Grumello del M. - Leffe - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Br. - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Rocca Franca-Romano Lomb. - Rudiano Saiano F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Taleggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urigo d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavechia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta il Martedì e il Venerdì dei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15. Al Sabato gli uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12.

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO
Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO Via Arigo Boito, 5

SUCCESSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

Agenzie in Provincia: ALBINO - ALMÈ CON VILLA - ALMENNO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBATE - CALAZO - CALAZZO ORTE - CALZADINO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI MOLINO - CASTELLI CALEPIO - CESE - CIRIGLIO - CIANO B. - CIVIDATE AL PIÙO - CLUSONE - GARO - DEZZO DI CALVE - FONTANELLA AL PIANO - G. S. GIOV. BIANCO - GAZZANIGA - GORLAGO - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - MEMMO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - PONTOLIGO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCANNO - OSCIATE - SCHILLAGO - SOUSOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESORE BALNEARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE DI CALVE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
Branzi " Mercoledì e Sabato

CERERIA

Vincenzo e Francesco Previtali

Casa Centenaria 1830-1931

Via G. Quarenghi, 18 - BERGAMO - Telefono 33-51

Fabbrica candele pel culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Assicurazioni collettive per gli Impiegati Aziende private - Speciali forme per Assicurazione operai

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'Assicurazione sulla vita

Le Assicurazioni d'Italia Agente per l'Alta Brembana
Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità Civile - Trasporti - Furti
signor Gambirasio Giovanni
PIAZZA BREMBANA

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Viale Roma, 20 :: BERGAMO :: Telefono 2-40

Stampati d'ogni genere a prezzi convenienti

pel pendio del prato, per circa 15 metri, andò a fermarsi sulla strada comunale nella località **Ornighe**.

Dalla gente accorsa, venne pietosamente portata a casa. Il Sig. Dottore visitatala non trovò nulla di grave, sebbene l'ammalata senta gravissimi dolori quando tenta di muoversi. Speriamo che sia soltanto effetto della forte scossa e non vi sia nulla di lesivo internamente.

Va data poi una pubblica lode all'Egregio Sig. **Cinquini Giovanni**, rappresentante della ditta **Panseri**, da S. Giovanni Bianco, che colla moto si prestò per rendere più solleciti i soccorsi all'infortunata, trasportando sul luogo, coi premuros, anche il Parroco ed il Medico.

PIAZZATORRE

MORTE Matura. — Quando sono per suonare i novant'anni, si può dire che la morte è matura, poco pianta e per nulla inaspettata.

Così abbandonava la terra per la eternità **Berera Santina** il giorno 12 u. s., lasciando un'unica figlia e la sua occupazione nella R. Privativa.

Il lunedì successivo si sono celebrati modesti i suoi funerali. Il pio ricordo e la carità cristiana verso i fratelli morti, unirà ai nostri cari, la figura della vecchia Santina, tanto buona e timorata di Dio.

A STAGIONE FINITA. — Colla partenza della Colonia genovese, anche le ultime famiglie di villeggianti, quasi forzate dal freddo precoce delle prime brine, hanno lasciato la montagna per ritornare alla città.

Lo sbalzo è rapido, enorme la differenza tra la vita movimentata dell'estate a quella silenziosa e monotona dell'inverno. Ma anche per **Piazzatorre** è questa ormai la triste realtà.

S. BRIGIDA

NELL'ANTICA PARROCCHIALE

La pietà dei nostri maggiori nel bisogno di espandersi, quasi non potesse trovar sufficiente sfogo nelle feste patronali, e nella fede sentita, creava nuove solennità. Una caratteristica per noi è la festa votiva in onore dei Dolori di Maria che alla terza domenica di Settembre ogni anno celebriamo nella Chiesa, che dopo la nuova parrocchiale, è come il Santuario della B. V. Addolorata.

Ci preparammo con devoto Settenario e favoriti da una magnifica giornata in santa gioia abbiamo celebrato i divini misteri. Numerose furono le Sante Messe con frequenza di fedeli alla Mensa Eucaristica. Ciò che la rese più cara e solenne fu il canto eseguito, durante le Sante Funzioni, dai bravi, vispi fanciulli del Patronato di S. Vincenzo diretti dal loro direttore. Un bravo di tutto cuore dobbiamo dire loro con ringraziamenti sentiti alla Direzione del Patronato, che volle con pensiero così indovinato, dare tanta solennità alla Festa.

Chiudevamo la festa con la caratteristica processione aperta ed accompagnata dal Canto di « Noi vogliamo Dio » e degli accordi strumentali del nostro Corpo Musicale, che prestò lodevole servizio.

Che cosa hanno mai a fare le profane soddisfazioni, i divertimenti e le feste del mondo di fronte alle pure gioie dei buoni, che sanno gustare queste solennità?!

PIETOSO DECESSO ALL'ESTE-RO. — Da quattro anni **Regazzoni Ermenegildo** con la sua famiglia si era portato in Francia con la speranza di poter mettersi via qualche risparmio e tornare poi più tardi alla casa paterna. Difatti le cose procedevano bene e lasciavano bene a sperare.

Ma purtroppo la sventura visitava quella casa. La mamma rimasta in patria aveva da qualche giorno avuto avviso dal figlio che la moglie stava poco bene pure sperando in un miglioramento.

Al contrario improvvisamente due telegrammi succeduti nei giorni 20 e 21 corrente, avvisavano i parenti che la moglie di **Ermenegildo** - **Cittadini Maria** di **Liberio** e di **Giuseppe Brigida** - era grave e quindi scomparsa ai vivi. Altre particolari notizie non erano ancora pervenute quando il Giornaleto andava in macchina, ma si comprende come il caso sia davvero pietoso. E la buona sposa, in piena salute, che a trent'anni muore in terra straniera, lascia il marito con cinque teneri bambini.

Col nostro ricordo cristiano mandiamo all'anima della defunta la carità dei nostri suffragi, mentre ci sforziamo di consolare con le nostre condoglianze i parenti così inaspettatamente provati dalla sventura.

S. MARTINO DE' CALVI

FURTO DI GENERI DI PRIVATIVA - 30 MILA LIRE DI DANNI — Il sig. **Betti Francesco**, proprietario dell'Albergo della Posta, sito

al principio del paese, in zona frequentata e sufficientemente illuminata, è il titolare del magazzino di privativa che rifornisce i tabaccai dell'alta valle.

Il magazzino, che era stato rifornito proprio di questi giorni e conteneva per 100.000 lire di merce, è stato sguarnito della sua fornitura per un audace furto compiuto da ignoti, che i RR. CC. cercano... di identificare con prontezza e sollecite indagini.

I ladri, certamente vari, hanno agito presumibilmente nelle prime ore del mattino, perché l'Albergo era rimasto aperto fino a mezzanotte e nessuno dei clienti che vi si trovavano avevano avvertito qualche cosa di anormale.

Al mattino, quando i famigliari del Betti scesero nell'esercizio, notarono nelle adiacenze di una rimessa un cumulo di cartaccia, come se fossero stati scartati numerosissimi pacchi e dal particolare della carta compresero che si trattava di un furto tentato contro il vicino magazzino che custodiva i generi di monopolio.

Corsi alla porta, notarono con doloroso stupore che essa era aperta; esaminatala, apparve sulla facciata esterna un grosso foro nettamente aperto mediante l'azione di un trapano.

Avuto così modo di introdurre una mano nell'interno, fu forzata la serratura ed una volta dentro i ladri - senza nessun timore di essere scoperti - si dettero a vuotare le plance dei tabacchi, sigari, sigarette, scegliendo di preferenza quelle più delicate e di maggior costo.

Trasportato quindi il materiale all'esterno, con una impudenza audace, per non portare con sé del materiale inutile, si dettero a svolgere i pacchi, allontanandosi poscia con la merce.

Il danno subito ascende alla cospicua cifra di 30.885 lire.

Vennero immediatamente avvisati i RR. CC. e telefonato all'ispettore di Zogno per un sopralluogo onde precisare il danno.

L'audace furto, compiuto con tanta destrezza, ha vivamente impressionato il paese.

— **Gli autori già arrestati dalla benemerita di Vimercate.** — Le indagini per la scoperta degli autori del furto a S. Martino de' Calvi hanno dato buon risultato.

I RR. CC. di Vimercate — opportunamente avvertiti del furto — fermarono un'automobile con a bordo cinque giovanotti, ed ebbero buon fine.

Una sommatoria perquisizione li portava a scoprire sulla macchina — nascosti in una cassa e parecchi sacchi — tutti i generi di monopolio rubati al depositario sig. **Betti Francesco**, precisamente per il valore di circa 30 mila lire.

I cinque giovani, tratti in arresto, sono di Monza.

La brillante attività della Benemerita riscuote da tutti i più alti e cordiali elogi.

TRABUCHELLO

(Ritardato) IN MEMORIA DI DO-

NATI EMILIA VED. MICHEL.

Se per una serie di deprecati disguidi e contrattamenti il nostro giornale non potè pubblicare prima il troppo breve necrologio, già da tempo preparato, siamo ben felici di poter oggi soddisfare ad un dovere, perché la buona Signora **Donati Emilia**, tanto conosciuta in Valle e fuori, ben merita di essere ricordata su queste colonne.

Chiudeva serenamente e cristianamente come visse la sua lunga, operosa e benefica esistenza, munita dei conforti religiosi, la sera del 12 luglio u. s., alle ore 23.30, fra lo strazio dei parenti ed il compianto di quanti le stavano dintorno.

Scompareva con lei un'altra figura di donna d'antico stampo, di fede e pietà sentita, di carattere aperto e gioviale, di cuor grande e generoso, modello di giovane sposa e madre, vero esemplare della donna cristiana, operosa e prudente nella famiglia e nella società.

Amante del culto e della sua chiesa, fu generosa in vita e in morte nel

sovenire ai suoi bisogni: sempre pronta ad allargare la mano a sollievo del prossimo bisognoso. Per tutte queste belle doti, unite al suo carattere famigliare e schietto, fu sempre ben voluta, amata, e stimata da quanti la conoscevano e l'avvicinavano. Non è a meravigliare quindi, se i suoi funerali solenni e commoventi, svoltisi il 14 successivo, con grande concorso di clero e di popolo, vennero, si può dire, un po' da tutta l'Alta Valle, furono prova più che eloquente dell'affetto e stima che la buona vecchietta **Emilia** godeva in paese e fuori.

Nel trigesimo della sua morte, nella nostra parrocchiale si è celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio dell'anima sua bella con la partecipazione dei parenti e della popolazione. Il ricordo della cara Estinta rimanga sempre vivo nella memoria di tutti, e sia stimolo a virtù e fonte di nuovi suffragi per l'anima sua.

Rinnoviamo, anche da queste colonne, ai parenti tutti, ma specialmente alla figlia **Sig. Nina** ed al marito suo **Sig. Goglio Giuseppe**, le nostre sentite condoglianze.

FESTA DEL SS. NOME DI MARIA

— Grazie alla recente composizione della nota vertenza fra lo Stato e la Santa Sede, con grande pompa ed esteriore apparato, ma con maggior fede e devozione, preceduta da devota novena, si celebrò Domenica 13 c. m. la sentita festa del SS. Nome di Maria. La caratteristica illuminazione di vigilia riuscì quanto mai attraente. Molteplici fiaccole erano accese lungo il muricciuolo del Brembo e sulla nuova strada che conduce alla Chiesa. La facciata e il campanile erano fantasticamente illuminati con palloncini alla veneziana. La festa venne favorita da una splendida giornata e fu bene incominciata con la partecipazione di tutta la popolazione ai SS. Sacramenti. Un dotto oratore dei PP. Passionisti con parola chiara e persuasiva descrisse la grandezza, la potenza del Nome di Maria. La «Schola Cantorum» di S. Martino ed il rinomato Corpo Musicale di Valnegrà condecorarono con ottime esecuzioni le S. Funzioni e la processione contribuendo a rendere più solenne la festa.

Stretti intorno alla cara Madonna invitati dalla parola accalorata del predicatore, ricordammo e pregammo ancora una volta, per tutti i cari assenti e la funzione pomeridiana si chiuse con la benedizione e al bacio della S. Reliquia.

ULTIMO RITOCCHO. — Finalmente anche la facciata della Chiesa parrocchiale eseguita nel 1925 sotto disegno e direzione del signor **Guido Calegari** di Valnegrà è ultimata in tutti i suoi dettagli, perché in questi giorni sul pronao sono state poste due artistiche statue di S. Pietro e S. Paolo modellate dallo scultore sig. prof. **Giov. Avogadro** di Bergamo.

Il sagrato pure ampliato nel 1925 ma non potuto condurre a termine, è stato per la solennità del SS. Nome di Maria, sistemato con una nuova ed estetica gradinata, che concorre a dare risalto alla bella facciata.

Da queste colonne porgiamo a tutti i benefattori ed offerenti i nostri sentiti ringraziamenti.

Cambi, Rendita e Consolidato

Rendita Italiana 73,50; Consolidato 31,25.
Parigi 30 - Zurigo 389,90 - Londra 85,45 - Bruxelles 2,72 - New York 19,80 - Vienna 2,30 - Berlino 4,6925 - Praga 63,50 - Spagna 178.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Leggete e diffondete:

L'Alta Valle Brembana

CAFFÈ STAZIONE

FIASCHETTERIA DONATI

Piazza Brembana - S. MARTINO DE' CALVI - Piazzale Stazione

Ricco assortimento

VINI SCELTI

delle migliori Regioni d'Italia

Marsala - Vermouth - Grappa ed altri Liquori

PREZZI CONVENIENTISSIMI — Per vendita all'ingrosso PREZZI SPECIALI

Banca S. Alessandro

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direzione Centrale **BERGAMO** - PIAZZA MUNICIPIO, 9

(Palazzo proprio)

Telefoni: DIREZIONE 21-00 — UFFICI 21-02

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

BERGAMO - Agenzie di Città N. 1 - Telefono 28-08 (sede propria)

N. 2 - Telefono 28-09 - Città Alta (sede propria) - N. 3 Vallesse

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO sede propria - CALUSCO D'ADDA - CASAZZA - CASSIGLIO - CLUSONE Tel. 32 sede propria - FIORANO AL SERIO Tel. 61 - GROMO - OLDA - OLMO AL BREMBO Telef. 29-61 sede propria - OSIO SOTTO - NOSSA Tel. 13-6 - S. G. BIANCO Tel. 19-6 sede propria - S. OMOBONO MAGNA Tel. 16 - S. MARTINO DE' CALVI Tel. 29-42 sede propria - SOVERE - TREVIGLIO Tel. 1-01 sede propria - VERDELLIO Tel. 13 - ZANICA.

RECAPITI: BONDIONE - BONATE SOTTO - CARVICO - CHIGNOLO D'ISOLA - COLZATE - DALMINE - MEZZOLDO - PALAZZAGO - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. NEI BOSCHI.

GESTISCE 36 ESATTORIE COMUNALI

Tutte le operazioni di Banca e Cambio

Locazione Cassette Sicurezza in apposito locale corazzato

Le Succursali di **OLMO AL BREMBO** e di **S. MARTINO DE' CALVI** e la Agenzia di **CASSIGLIO** sono aperte tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Il Recapito di **PIAZZATORRE** è aperto e funziona il Martedì di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.

Quello di **MEZZOLDO** il Martedì dalle ore 13 alle 15.

Il Recapito Esattoriale di **AVERARA** tutti i Mercoledì dalle 9 alle 11.30



ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correntezza — Ottime condizioni

Agenzia di **PIAZZA BREMBANA** signor **Dal Rio Pietro**
BRANZI R cepuli Alessandro

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

DENTISTA

CHIRURGO SPECIALISTA malattie

S. MARTINO DE' CALVI - NORD

ORECCHIO - NASO - GOLA

(PIAZZA BREMBANA)

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30

CASSA DI RISPARMIO DELLE

PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

Filiale in S. Martino de' Calvi

Aperta Martedì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.30



OPERAZIONI

Depositi a Risparmio - Conti correnti con assegni - Reline salvadanaio - Anticipazioni - Riporti - Sconti - Convenzioni - Incasso effetti - Cambio valute estere - Custodia valori - Servizi di Cassa - Emissione assegni - Credito agrario - Credito fondiario.